

CAMERA DEI DEPUTATI

N.186

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli
enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2015 (186)

(articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)

Trasmesso alla Presidenza il 22 giugno 2015



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposto "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 7 decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 concernente riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis, del citato D. Lgs. 213/2009, come modificato decreto legge numero 104 del 2013 art. 23, in base al quale "*salvo quanto previsto dal comma 1, le quote del fondo ordinario assegnate, in sede di riparto, per specifiche finalità e che non possono essere più utilizzate per tali scopi, previa motivata richiesta e successiva autorizzazione del Ministero, possono essere destinate ad altre attività o progetti attinenti alla programmazione degli enti*";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017" e, in particolare, l'articolo 7, riferito allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative";

VISTO il decreto..... del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi del comma 343, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale sono da "*conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016*" e i cui effetti sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto;

VISTO il decreto ministeriale 240 del 22 aprile 2015 emanato ai sensi del comma 344, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale "*sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.*" e i cui effetti sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto;



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

VISTI i commi 723 e 724 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in forza dei quali il "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero" è incrementato, per l'anno 2015, della quota di 4 milioni di euro per essere destinata al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui alla delibera CIPE 150/2000);

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 101094 del 29 dicembre 2014 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017 che, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma n. 17 "Ricerca scientifica e tecnologica di base,e applicata" prevede al capitolo 7236 lo stanziamento per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca";

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (P.N.R.);

VISTO il Programma nazionale della ricerca (PNR) per il triennio 2011-2013, approvato dal C.I.P.E. nella seduta del 23 marzo 2011, nel quale sono compresi alcuni progetti, denominati "Progetti Bandiera", proposti dagli enti di ricerca e altri ritenuti di interesse per il Paese, da avviare in relazione al reperimento di risorse disponibili;

VISTI i Piani Triennali di Attività (PTA) predisposti dagli enti;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, che prevede l'assegnazione in favore della Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A., con erogazione diretta dell'importo di € 14.000.000;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 settembre 2010 e, in particolare, l'articolo 7, in base al quale la copertura delle spese a carico del PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) è assicurata dal MIUR attraverso la assegnazione al CNR dello stanziamento dedicato, a valere sul fondo ordinario degli enti pubblici di ricerca;

VISTO il D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei Conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, in base al quale per far fronte agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile, concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è autorizzato ad assumere, nel quinquennio 2014-2018, complessive 200 unità di personale ricercatore, tecnologo e di supporto alla ricerca, in scaglioni annuali di 40 unità di personale, nel limite di una maggiore spesa di personale pari a euro 2 milioni nell'anno 2014, e euro 4 milioni



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

nell'anno 2015, a euro 6 milioni nell'anno 2016, a euro 8 milioni nell'anno 2017 e a euro 10 milioni a partire dall'anno 2018;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009, in base al quale a decorrere dal 2011, una quota non inferiore al 7% del Fondo ordinario deve essere destinata al "*finanziamento premiale*";

TENUTO CONTO delle osservazioni espresse in occasione dei pareri al D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric dalla VII Commissione permanente del Senato e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati, rispettivamente nelle sedute del 29 ottobre e 5 novembre 2014, che invitavano "*a partire dal 2015, il Governo predisponga il decreto di riparto del FOE entro il 30 aprile di ciascun anno*" e "*sia previsto che l'assegnazione delle quote premiali avvenga non con decreto direttoriale ma, come previsto dalla legge, con decreto del Ministro previo parere delle competenti Commissioni parlamentari*";

CONSIDERATO che con le disponibilità complessive del Bilancio 2015 del Ministero, stante gli stanziamenti autorizzati dalla Legge di stabilità e dalla legge di Bilancio 2015, non è possibile asseverare le indicazioni formulate dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere espresso per il decreto premiali 2013, e cioè di assicurare già dall'esercizio 2014 risorse aggiuntive per la premialità;

RITENUTO, pertanto, di determinare nella percentuale delle 7 per cento la quota prevista all'articolo 4 comma 1 del citato D. Lgs. 213/2009 destinata al "*finanziamento premiale*";

CONSIDERATO che nel riparto delle somme in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) si deve tenere conto della somma di € 2.582.284 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito ai sensi dall'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017*";

RITENUTO di non operare per l'anno 2015 le riduzioni previste dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Premiali, Bandiera e d'Interesse;

TENUTO CONTO del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei Conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, emanato per le assunzioni per chiamate dirette ai sensi dell'art. 13 "*Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale*" del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

TENUTO CONTO dell'articolo 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 50 che prevede una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti, che è stata compresa in sede di determinazione dello stanziamento del fondo a legislazione vigente;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati (Cultura) espressi nelle rispettive sedute dele.....;

DECRETA

ART.1

(Ripartizione e Tabelle)

1. Le complessive disponibilità del capitolo 7236 per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" destinate alla ripartizione delle quote previste nel presente decreto, pari a € 1.701.267.125, sono ripartite come riportato nell'allegata tabella 1, parte integrante del presente decreto.
2. La quota di disponibilità di cui al comma 1, pari a € 1.567.058.413, è ripartita tra gli enti come dettagliato nelle tabelle 2, 3 e 4 e nelle tabelle a ciascuno riferite, che fanno parte integrante del presente decreto:

- a) **Al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** complessivi € 563.162.437 (tabella 5) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 506.032.637
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 8.059.172
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 24.070.628
Progettualità di carattere straordinario	€ 25.000.000
Totale	€ 563.162.437

L'assegnazione ordinaria al CNR comprende € 2.582.284 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionali afferente all'area di Monterotondo ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017".

- b) **All'Agenzia spaziale italiana (ASI)** complessivi € 526.601.585 (tabella 6) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 499.601.585
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 27.000.000
Totale	€ 526.601.585

- c) **All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** complessivi € 263.989.665 (tabella 7) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 228.151.556
------------------------	---------------



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 35.838.109
Totale	€ 263.989.665

- d) **All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** complessivi € **82.201.498** (tabella 8) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 74.050.452
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 6.751.046
Progettualità di carattere straordinario	€ 1.400.000
Totale	€ 82.201.498

- e) **All'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** complessivi € **51.005.588** (tabella 9) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 47.876.854
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 3.128.734
Totale	€ 51.005.588

- f) **All'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** complessivi € **19.332.743** (tabella 10) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 18.028.434
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 1.304.309
Totale	€ 19.332.743

- g) **All'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS** complessivi € **17.146.190** (tabella 11) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 13.121.574
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 2.024.616
Progettualità di carattere straordinario	€ 2.000.000
Totale	€ 17.146.190

- h) **Alla Stazione zoologica “A. Dohrn”** complessivi € **14.643.018** (tabella 12) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 12.145.605
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 997.413
Progettualità di carattere straordinario	€ 1.500.000
Totale	€ 14.643.018



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- i) **Al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste** complessivi € **23.578.191** (tabella 13) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 7.441.982
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 4.766.969
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 11.369.240
Totale	€ 23.578.191

- j) **All'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" (INDAM)** complessivi € **2.558.183** (tabella 14) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 2.132.608
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 25.575
Progettualità di carattere straordinario	€ 400.000
Totale	€ 2.558.183

- k) **Al Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi"** complessivi € **1.758.463** (tabella 15) quale Assegnazione ordinaria.

- l) **All'Istituto italiano di studi germanici** complessivi € **1.080.852** (tabella 16) quale Assegnazione ordinaria.

3. La residua quota di € **134.208.712** delle disponibilità di cui al comma 1 è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito dettagliato:

- a) € **98.799.582** destinati al "finanziamento premiale" di cui all'articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009;
- b) € **14.000.000** destinati alla Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7;
- c) € **8.449.286** destinati al funzionamento ordinario dell'INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative);
- d) € **5.390.461** destinati al funzionamento dell'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell'art. 19 della legge 15 luglio 2011 n. 111;
- e) € **1.500.000** destinati al finanziamento dell'attività di valutazione dell'ANVUR ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.P.R. n.76/2010;
- f) € **4.000.000** destinati al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ai sensi dell'art. 1 commi 723-724 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- g) € **1.052.482** per l'anno 2014 destinati all'assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell'ambito del 3 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

internazionale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale, da corrispondere a ciascun degli enti interessati, a conclusione delle procedure assunzionali ai sensi del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric;

- h) **€ 1.016.901** destinati, per l'anno 2015, all'assunzione per chiamata diretta ai sensi dell'articolo 13 "Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale" del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Tale quota costituisce parte delle assegnazioni ordinarie previste per l'anno 2015. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca.

ART.2

(Disposizione per l'assegnazione delle somme previste dal DM 24 novembre 2014, n. 851)

1. La somma di **€ 1.052.482** di cui all'articolo 1, comma 3, lettera g) del presente decreto è accantonata per la successiva assegnazione finale, con decreto del Direttore generale per il coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 lettera g) del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric.

ART. 3

(Disposizioni per il Finanziamento Premiale)

1. Come disposto dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, la somma di **€ 98.799.582** accantonata, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, lettera a) del presente decreto, è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo la seguente ripartizione:
- a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 – Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014) , non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente. Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente; per gli enti per i quali non siano disponibili i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca si procederà ad una distribuzione secondo criteri definiti con il decreto ministeriale di cui al comma 2;
 - b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.
2. Con successivo decreto del Ministro è emanato apposito avviso entro la chiusura dell'anno 2015, nel quale vengono fissati i criteri di assegnazione della quota di cui alla precedente lettera b), i termini e le modalità della procedura.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

3. Con successivi decreti del Ministro si provvederà all'assegnazione delle somme di cui al presente articolo.

ART. 4

(Disposizioni finali e per l'esercizio finanziario 2016 e 2017)

1. Ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione ordinaria (tabella 1) salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica. Il decreto di riparto per l'anno 2016 sarà trasmesso alle competenti Commissioni Parlamentari entro e non oltre il 30 aprile 2016.
2. Una ulteriore quota, non superiore all'8% del Fondo, potrà essere destinata a finanziare i progetti bandiera e di interesse inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca. Sono fatte salve successive rimodulazioni eventualmente da stabilirsi con successivo provvedimento.
3. Nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento adottato ai sensi dell'art. 31-bis, comma 6, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, al fine di assicurare il finanziamento per il triennio 2016-2018 della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute (GSSI)" istituita dal medesimo art. 31-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare verrà destinata una quota pari a € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 con i decreti ministeriali previsti dall'articolo 7, comma 2, decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, quale quota di cofinanziamento dell'assegnazione finanziaria di € 18.000.000 a valere sull'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (FSC).
4. Le assegnazioni e le correlate motivazioni saranno pubblicate sul sito del Ministero.
5. Con successivi decreti dirigenziali si provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

IL MINISTRO
Prof.ssa Stefania Giannini



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Ufficio di Gabinetto

TABELLE

ENTI	Ripartizione articolo 1, comma 2				TOTALE ASSEGNATO
	Assegnazione Ordinaria	Progettualità di carattere straordinario	Attività di ricerca a valenza internazionale	Progetti Bandiera e di Interesse	
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	506.032.637	25.000.000	24.070.628	8.059.172	563.162.437
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	499.601.585			27.000.000	526.601.585
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	228.151.556		35.838.109		263.989.665
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	74.050.452	1.400.000	6.751.046		82.201.498
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	47.876.854		3.128.734		51.005.588
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM)	18.028.434		1.304.309		19.332.743
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	13.121.574	2.000.000	2.024.616		17.146.190
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN"	12.145.605	1.500.000	997.413		14.643.018
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	7.441.982		11.369.240	4.766.969	23.578.191
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	2.132.608	400.000	25.575		2.558.183
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI"	1.758.463				1.758.463
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI	1.080.852				1.080.852
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.411.422.602	30.300.000	85.509.670	39.826.141	1.567.058.413
TOTALE RIPARTIZIONE articolo 1, comma 2					
ALTRE ASSEGNAZIONI Articolo 1, comma 3					
				7% su FOE Premialità	98.799.582
				Assegnazione per Società Sincrotrone Trieste	14.000.000
				Assegnazione per INDIRE	8.449.286
				Assegnazione per INVALSI	5.390.461
				Assegnazione ANVUR	1.500.000
				Assegnazione CMCC	4.000.000
				Quota chiamata diretta anno 2014	1.052.482
				Quota chiamata diretta anno 2015	1.016.901
TOTALE RIPARTIZIONE articolo 1, comma 3					134.208.712
TOTALE STANZIAMENTO CAP 7236					1.701.267.125

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale

Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	Von Karman institute	170.498	170.498	Associazione Internazionale di carattere scientifico, senza scopo di lucro, di diritto belga, con sede a Bruxelles, fondata nel 1956 su proposta del Prof. Von Karman. L'Italia è parte della data di Fondazione. Le attività dell'Istituto sono dedicate alla formazione di ingegneri e ricercatori provenienti da paesi della NATO ed alla promozione di studi e ricerche nel campo della dinamica dei fluidi teorica, sperimentale e numerica. E' organizzato in 3 dipartimenti: Dipartimento Aeronautica e Aerospaziale (Capo del Dipart. è il Prof. Herman Deconinck), Dipartimento della fluidodinamica applicata, ambientale e industriale (Capo del Dipart. è il Prof. Jean-Marie Buchlin), Dipartimento turbomacchine propulsione aerospaziale (Capo del Dipart. è il Prof. T. Harts)
	Human frontier	940.000	844.817	The Human Frontier Science Program (HFSP) è un programma, con sede a Strasburgo, in Francia, che finanzia la ricerca di base nelle scienze della vita. HFSP è sostenuta da 13 paesi e l'Unione europea HFSPO riceve un sostegno finanziario da parte dei governi o consigli di ricerca di Australia, Canada, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Repubblica di Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, UK, USA, così come da parte dell'Unione europea. I fondi vengono combinati in un unico bilancio e sono attribuiti a premi sulla base del proprio sistema di peer HFSPO della recensione sulla sola base dell'eccellenza scientifica
	ESRF (Grenoble)	4.170.692	3.537.831	La European Synchrotron Radiation Facility (ESRF), sta a Grenoble (Francia), è la più potente installazione europea per la produzione di luce di sincrotrone di alta energia, utilizzata per esperimenti avanzati in numerosi settori scientifici (chimica, scienze dei materiali, fisica, nanotecnologie, biologia, geologia, archeologia e medicina). Offre 43 linee di raggi X di massima competitività a 13 000 utilizzatori negli ultimi tre anni, provenienti dai paesi membri e associati (20) e da circa 60 dal mondo intero. ESRF è una infrastruttura governata da un accordo internazionale cui partecipano 18 paesi europei e Israele, siglato nel 1998. La partecipazione italiana è gestita attraverso il CNR. ESRF sta realizzando un programma di upgrade (2009-2020) che permetterà un aumento in performance medio di circa 10 000 delle sue linee di raggi X, e restare il faro mondiale nella ricerca con luce di sincrotrone di alta energia per i prossimi vent'anni.
	CNCCS	4.600.000	4.600.000	La missione primaria del Consorzio CNCCS composto da CNR-ISS-IRBM Science Park è la costituzione di una central repository nazionale di composti chimici organici. Si collezionano composti provenienti da Istituzioni Pubbliche e Società private allo scopo di facilitare ed accelerare la transizione tra nuove scoperte provenienti dalla ricerca di base allo sviluppo di molecole per lo studio della funzione di nuovi geni e meccanismi biologici di nuovi farmaci. Viene inoltre messa a disposizione della comunità scientifica l'esperienza pluriennale degli scienziati di IRBM Science Park nel design e la miniaturizzazione di saggi biologici per lo screening della collezione
	LENS	85.000	85.249	Il LENS è un'infrastruttura di ricerca in cui il laser è impiegato per lo studio della materia sotto vari aspetti: dalla fisica atomica alla fotochimica, alla biochimica e alla biophysica, dalla scienza dei materiali alla fotonica ed all'ottica, alla fisica dei solidi e dei liquidi. Il LENS, istituito per legge statale nel 1991, è stato riconosciuto nel 1993 come Laboratorio di interesse europeo dalla Unione Europea
	IPERION - CH	400.000	426.245	IPERION-CH "Integrated Project for the European Research Infrastructure ON Cultural Heritage" Promuovere la creazione di una infrastruttura nazionale distribuita per la ricerca sui beni culturali, coordinata dal CNR con la partecipazione del MiBAC, e farne il nodo centrale di una più ampia infrastruttura europea, supportando in modo opportuno e sinergicamente coordinati i processi in atto. IPERION-CH è promosso da un consorzio di prestigiose istituzioni europee che mettono al servizio del patrimonio culturale una vasta gamma di tecniche diagnostiche innovative al fine di migliorare l'interpretazione, la conservazione e la catalogazione digitale di materiali e oggetti d'interesse archeologico, storico e artistico. IPERION-CH coinvolgerà qualche centinaio di ricercatori direttamente impegnati nell'infrastruttura, e un volume previsto di accessi di circa 200 ricercatori/anno. Con il nuovo nome E-RIHS l'infrastruttura si presenta per essere inserita nella nuova Roadmap ESFRI come IR a coordinamento italiano
	China-Italy Innovation Forum	255.747	255.747	Il China Italy Innovation Forum è la principale piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico; finalità dell'iniziativa è quella di creare partenariati italo cinesi in ambito tecnologico, produttivo e commerciale nei contesti innovativi ricerca - impresa. Il programma della collaborazione si struttura con matchmaking events annuali, che si svolgono alternativamente in Italia e in Cina, affiancati da servizi di informazione, animazione e supporto alla creazione di partenariati. Fanno da corollario a queste attività incontri, seminari, workshop e un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi, all'interno di uno stonco programma di cooperazione bilaterale.
	Infrastruttura di ricerca delle scienze religiose	400.000	426.245	Fscire (fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII) tratta di un consorzio la cui finalità è quella di dotare il sistema della ricerca italiano di una infrastruttura di eccellenza nell'ambito della ricerca storico-religiosa europea ed internazionale denominata "ReS - Religious Sciences" basata sulle dotazioni scientifiche e sulla rete di rapporti internazionali di FScire. Tale infrastruttura offrirà uno strumento di innovazione scientifica e di conoscenza dell'incidenza del dato religioso nelle società contemporanee ed è la base per la costituzione di un ERIC entro il 2018
	PROGETTI ROADMAP ESFRI			Si tratta della implementazione di alcuni progetti della Roadmap Europea ESFRI, sia di specifico interesse del CNR sia da realizzarsi su indicazione da parte del MIUR/DGIR.
	SHARE-ERIC	170.498	170.498	SHARE - ERIC A data Infrastructure for the socio-economic analysis of ongoing changes due to population ageing, è un'infrastruttura distribuita Pan-Europea nel settore delle scienze sociali, selezionata dalla Roadmap ESFRI e tra le prime dieci passate in fase di implementazione assumendo la forma legale SHARE-ERIC. L'infrastruttura fornisce dati multi-disciplinari e transnazionali su salute, status socio-economico e strutture relazionali di circa 45.000 Europei di età superiore a 50 anni. L'Italia partecipa a SHARE-ERIC assieme ad altri 13 paesi dell'Unione.
	INFRAFRONTIER	681.991	681.991	Infrastruttura di ricerca europea distribuita per l'accesso alla fenotipizzazione, archivio e distribuzione dei modelli murini delle malattie umane. Basata su Mouse Clinics (fenotipizzazione e caratterizzazione clinica dei topi mutanti). I modelli significativi sono archiviati e distribuiti da EMMA (European Mutant Mouse Archive) che ha base a Monterotondo (Roma).
	ELIXIR	400.000	426.245	ELIXIR è un'infrastruttura europea distribuita, sostenibile, per l'informazione biologica in Europa, sostenere le scienze della vita e la loro connessione con la medicina, l'ambiente, le bio-industrie e la società. ELIXIR è basato su un Centro Coordinatore (HUB) sito presso EMBL-EBI a Hinxton, UK. Lo HUB ELIXIR (finanziato con circa 80ME da UK (incluso Wellcom Trust) ospiterà gli organi di governo e segreteria, coordinerà i servizi forniti sia da EMBL-EBI, acquisirà sul mercato servizi informatici. La partecipazione ad ELIXIR comporterebbe una quota annuale di associazione e la possibilità di partnership con nodi nazionali, autonomi (autosufficienti su base nazionale) regolata da contratti di servizio.
	EURO-BIOIMAGING	1.704.979	1.704.979	Euro-BioImaging è l'infrastruttura di Ricerca Europea per l'imaging Biomedicale, sull'intera scala dall'imaging biologico fino a quello medico di esseri umani e popolazioni. L'infrastruttura consiste in un insieme di centri distribuiti e fortemente coordinati (nodi) per l'imaging bio-medical, che forniscono ai ricercatori europei accesso e formazione nelle tecnologie più avanzate dell'imaging. Simultaneamente l'infrastruttura offrirà ai ricercatori la possibilità di partecipare a programmi di sviluppo tecnologico e di strumentazione. Le tecniche innovative di imaging sono strumenti indispensabili per la comprensione dei sistemi viventi a livello sia molecolare sia fisiologico, dai sistemi biologici modello fino agli esseri umani.

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
	LIFEWATCH	852.489	852.489	LIFEWATCH è un progetto di infrastruttura di ricerca europea distribuita per le Scienze della Vita e Ambientali, dedicato a studi della biodiversità e degli ecosistemi e finalizzata alla gestione razionale e sostenibile degli ecosistemi. Fornisce accesso ai dati aperto alla comunità scientifica europea ed internazionale del settore. L'infrastruttura si fonda su una piattaforma analitica per la modellazione e la simulazione, sui dati esistenti che di nuovi dati sulla biodiversità, al fine di sviluppare un nuovo approccio metodologico per la comprensione del funzionamento, la gestione e la conservazione della biodiversità. A LIFEWATCH partecipano 20 paesi: L'Italia, assieme a Spagna e Olanda, è tra i paesi promotori di LIFEWATCH-ERIC e gestisce il coordinamento scientifico internazionale dell'infrastruttura
	BBMRI	340.996	340.996	BBMRI (Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure) è un'infrastruttura pan-europea distribuita, i cui siti sono costituiti da bio-banche e centri di risorse bio-molecolari. L'infrastruttura intende fornire ai ricercatori accesso a campioni biologici, considerati materie prime essenziali per l'avanzamento della biotecnologia, la salute umana e per la ricerca e lo sviluppo in Scienze della Vita (ad esempio sangue, tessuti, cellule o DNA, associati a dati clinici e di ricerca). BBMRI farà inoltre uso di strumenti per la ricerca bio-molecolare e strumenti bio-computazionali. Il consorzio BBMRI consiste di 53 partners e 222 organizzazioni associate appartenenti a 33 paesi. Il finanziamento assicura un'eccellente partecipazione italiana all'infrastruttura di ricerca di interesse pan-europeo. Ha sede in Austria, vi partecipano 12 Stati, e il nodo italiano comprende attualmente 90 Biobanche organizzate in reti tematiche e regionali.
	ISBE	800.000	852.489	L'infrastruttura distribuita ISBE (Infrastructure for Systems Biology-Europe) si propone come hub dei più avanzati centri di eccellenza tecnologica nella biologia dei sistemi, in grado di offrire competenze di ricerca, modellizzazione e strutture sperimentali all'avanguardia. In ISBE verranno stabiliti e resi disponibili i repository di dati e modelli, rendendo operativo l'accesso in tempo reale alle risorse dell'infrastruttura da parte dei laboratori "utente" esterno, attraverso connessioni di rete ad alte prestazioni. ISBE consentirà a tutti i laboratori europei di effettuare modellizzazioni, condurre esperimenti e svolgere altre attività essenziali in remoto. L'infrastruttura faciliterà inoltre una efficace interazione e integrazione degli sviluppi tecnologici relativi alla Systems Biology già finanziati da programmi nazionali e comunitari. Il progetto ISBE è coordinato da UK e l'Italia partecipa alla Fase Preparatoria.
	INSTRUCT	1.900.000	1.619.730	INSTRUCT (Integrated Structural Biology Infrastructure) è una infrastruttura distribuita che comprende 14 centri di ricerca europei che offrono ai ricercatori accesso alle tecnologie più avanzate per la biologia strutturale. L'infrastruttura INSTRUCT permette studi che facilitano la comprensione della relazione tra struttura biologica e la funzione cellulare, anche attraverso la progettazione e lo sviluppo di strumentazione, tecnologie e metodi sperimentali. INSTRUCT è ad oggi l'unica Infrastruttura ESFRI del settore Biomedical Sciences già completamente operativa
	ICOS	255.747	255.747	ICOS - "Integrated Carbon Observation System". È un'infrastruttura di ricerca distribuita per l'osservazione della componente atmosferica di gas serra in Europa e nelle regioni adiacenti. Attraverso un network di stazioni di rilevamento dislocate sul territorio europeo per la misura del flusso di gas serra dagli ecosistemi e della loro concentrazione in atmosfera, sarà garantita l'osservazione continua del ciclo del carbonio. È previsto lo sviluppo di una diagnostica standardizzata di impatto multisettoriale (terra, mare, atmosfera). L'infrastruttura prevede tre centri di coordinamento tematici di cui quello sugli Ecosistemi potrebbe essere coordinato dall'Italia.
	ECORD	680.000	681.991	ECORD - "European Consortium for Ocean Research Drilling". Il progetto internazionale di perforazione scientifica dei fondali oceanici è il più grande, longevo ed innovativo programma di ricerca mai concepito nel campo delle Scienze della Terra. Il progetto ha saputo rinnovarsi continuamente e ha introdotto tematiche sempre più rilevanti socialmente come: zone sismogenetiche, eruzioni vulcaniche, variazioni del livello del mare, risorse energetiche, gas idrati, aumento della CO2 atmosferica, riscaldamento globale, acidificazione degli oceani, variazioni climatiche, dinamica dell'ecosistema marino, ciclo del carbonio a breve e lungo termine, evoluzione biologica o ambiente. Come infrastruttura, il progetto ha gestito una nave da perforazione oceanica aggiornata con lo stato dell'arte dell'industria petrolifera. A partire dal 2003 la partecipazione Europea, che prima di allora era basata su adesione individuale dei singoli stati maggiori Europei (UK, Francia, Germania) ed un consorzio ESF di stati minori, è stata unificata dalla costituzione dell'European Consortium for Ocean Research Drilling ECORD, che si è costituito come uno dei "Contributing Member" di IODP. Ad ECORD aderiscono attualmente 17 nazioni Europee (Austria Belgio Danimarca Finlandia Francia Germania Irlanda Islanda Italia Norvegia Paesi Bassi Polonia Portogallo Regno Unito Spagna Svezia Svizzera) più il Canada
	NFFA	1.950.000	1.918.101	NFFA (Nano Foundry and Fine Analysis) è il progetto di infrastruttura europea distribuita per le nano scienze che integra una struttura open-access di nano foundry con gli strumenti per l'analisi della materia basati sulle grandi sorgenti impulsive di radiazione. NFFA, in cui il CNR svolge il compito di capofila, con la collaborazione di Elettra-ST con cui compiti e risorse vengono ripartiti in sinergia, sviluppa la capacità di sintesi, nano fabbricazione, nano metrologia e manipolazione della materia con precisione atomica finalizzate allo sviluppo della ricerca su energia (idrogeno, superconduttori, catalisi), salute (nanobiologia, bio-medicina) e ambiente (ciclo dell'acqua). L'Italia ha il coordinamento europeo del progetto cui partecipano UK, Svizzera, Austria, Spagna. NFFA è l'unico progetto di infrastruttura di ricerca europea open-access per le nano scienze con integrazione diretta tra nano foundries e sorgenti di radiazione. Il consorzio NFFA, coordinato da IOM-CNR, ha svolto un Design Study in FP7 ed ha ottenuto un "topic per Advanced Communities" in H2020 (call 2014/2015). Un dimostratore è in costruzione presso IOM-Elettra.
	ILL	2.056.244	1.704.979	Centro di eccellenza mondiale nella scienza e tecnologia neutronica, ILL (Institut Laue - Langevin) fornisce un alto flusso di neutroni utilizzati su circa 40 stazioni di misura, costantemente sviluppate e aggiornate allo stato dell'arte e oltre. Ogni anno più di 800 esperimenti, selezionati da panel di valutazione scientifica, sono eseguiti da scienziati di circa 40 paesi su temi di scienza fondamentale in fisica della materia condensata, biologia, fisica nucleare, scienza dei materiali, soft matter, geofisica, diagnostica di beni culturali.
	ISIS	1.000.000	852.489	ISIS è la IR analitica a spallazione di riferimento per la comunità internazionale, attualmente a più alta capability e capacity operante al mondo, per quanto riguarda la spettroscopia e le tecniche analitiche basate su neutroni pulsati. Tale capacity verrà mantenuta almeno fino alla decade 2030, in considerazione degli interventi di sviluppo e upgrading già programmati. L'utenza annua è stimata > 3000 ricercatori. L'accesso della comunità italiana è sostenuto direttamente da CNR sia per la parte di accesso che per quella di sviluppo di strumentazione
	DARIAH ERIC	255.747	255.747	Lo scopo di DARIAH ERIC (Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities) è l'allestimento di una rete di strumenti, informazioni, esperti e metodologie finalizzate a facilitare l'uso e l'accesso a lungo termine di dati di ricerca nel settore digital humanities in ambito Europeo. Essa si propone come infrastruttura di supporto per ricercatori e utilizzatori che lavorano per la fruizione digitale del patrimonio culturale
	Totale CNR	24.070.628	22.665.102	

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	ITER e broader approach	2.600.000	2.557.468	L'Italia partecipa all'impresa Comune Europea per il progetto di scala globale ITER dedicato allo sviluppo dell'energia da fusione (ITER-Broader Approach). ITER è un esperimento denominato "tokamak" progettato per dimostrare la fattibilità tecnologica e scientifica di un reattore a fusione su piena scala. Il progetto durerà 30 anni, di cui 10 per la costruzione e 20 per il funzionamento.
	ITER fusion for energy F4E			Fusion for Energy (F4E) è un'iniziativa comune dell'Unione europea per il supporto alle attività del progetto ITER. L'organizzazione è stata creata nell'ambito del trattato Euratom da una decisione del Consiglio dell'Unione europea. F4E è responsabile di fornire il contributo europeo a ITER, ed inoltre supporta la ricerca sulla fusione e iniziative di sviluppo. F4E è stabilito per un periodo di 35 anni dal 19 aprile 2007 ed ha sede in Spagna. Il contributo italiano per la partecipazione a tale Agenzia, pari a 569.400,00 è a carico dell'INFN e compreso nell'assegnazione.
	X-FEL	4.000.000	4.688.692	Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1,7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione alla fase di costruzione e l'impegno a contribuire con una quota complessiva di 33 MEuro distribuita su più anni. L'assegnazione 2014 all'INFN copre i costi inerenti la collaborazione con DESY che inquadra la fornitura di cavità superconduttrici e criomoduli per il contributo industriale in-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per le ulteriori forniture in-kind sulla parte sperimentale.
	EUROFEL	4.000.000	3.836.202	EUROFEL è un'iniziativa che prevede la creazione di un consorzio di interesse pan-europeo che unisca e coordini la progettazione e l'utenza dei Free Electron Laser (FEL - Laser ad Elettroni Liberi) di energia intermedia previsti in Europa. Fanno parte del consorzio sette partners (Sincrotrone Trieste-Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAX-lab-Svezia e STFC-Reyno Unito, PSI-Svizzera e INFN-Italia). Il progetto EUROFEL ha l'obiettivo di integrare le infrastrutture di tipo FEL che attualmente operano (FLASH), sono in fase di collaudo (FERMI@Elettra) o di progetto (PSI, MAX-Lab) in Europa in una infrastruttura distribuita che ottimizza gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. La quota 2014 coprirà le spese di implementazione delle beamlines, strumentazione ed estensione delle tecniche pump-probe accessibili all'utenza sia su FERMI che su ELETTRA. L'INFN è capofila della collaborazione e assegnatario del finanziamento che sarà ripartito con CNR e ST.
	DHTC-IT	1.000.000	1.278.734	Progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTC-IT) in Italia. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e far evolvere le attività che è stata realizzata nell'ambito di IGI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, riconfigurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e agire da "collante" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI.
	GRAN SASSO	4.091.949	4.091.949	La partecipazione del laboratorio del Gran Sasso, in qualità di capofila, all'ERIC - EUL dei laboratori sotterranei europei comporterà l'utenza più diffusa e maggiori nuovi carichi per tutta la sua impiantistica. Pertanto si richiederanno importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'adeguamento delle sicurezza nelle grandi sale che diverranno multitenute, sulla ventilazione e sul personale per la gestione.
	SESAME	500.000	852.489	L'Italia, tramite l'INFN parteciperà alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il finanziamento servirà a fornire, per lo più in kind e con aiuto di personale qualificato, elementi dell'acceleratore. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurandola, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente. Israele incluso.
	IFMIF	1.704.979	1.704.979	Finanziamento per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ad alta intensità, di tipo RFQ per il progetto IFMIF che ha lo scopo di studiare il danneggiamento da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione.
	ELI-Nuclear Physics	4.600.000	4.603.443	ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 Istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Atto-second Pillar (Ungheria), Beamlines Pillar (Repubblica Ceca) e Photonuclear Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'assegnazione 2014 all'INFN copre le spese per la progettazione e sviluppo di componenti chiave rilevanti per tutti e tre i "pillars" di ELI e prevede una collaborazione con divisione delle risorse con CNR e Elettra - Sincrotrone di Trieste S.C.p.A.
	Km3 net	1.000.000	0	Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo.
ESS Spallation Source	8.078.734	6.819.915	L'infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che durerà 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2014 copre i costi di progetto e costruzione che verranno conteggiati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di cavità a radiofrequenza, studi sulla dinamica del fascio di protoni e disegno di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo dei progetti di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore.	

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
	Infrastruttura acceleratori dell'INFN	4.262.447	8.524.894	Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a Legnaro il completamento del ciclotrone per consentirne un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radioisotopi per radiofarmaci; a Frascati il consolidamento dell'acceleratore Dafne, il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni iberi SPARC; a Firenze-LABEC il miglioramento delle prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.
Totale INFN		35.838.109	38.958.764	

R

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	SKA	1.065.612	1.065.612	Il progetto SKA - Square Kilometer Array - riguarda la realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione che sarà più potente strumento al mondo per l'osservazione dell'Universo. Il progetto, di scala globale e che vede la partecipazione di 55 istituzioni di ricerca di 19 paesi in Europa, Nord America, Asia Orientale, Australia e Sudafrica, prevede l'installazione di migliaia di antenne, a basso tasso di inquinamento elettromagnetico, distribuite su 3000 km di lunghezza che dovrebbero funzionare in modo sincrono come un'unica vasta antenna. SKA è un progetto della Roadmap ESFRI la cui gestione è attualmente affidata ad un consorzio internazionale in cui l'Italia è rappresentata dall'INAF. Per la complessità tecnologica del progetto, le ricadute sull'industria avanzata sono elevatissime.
	E-ELT	2.727.966	2.727.966	European Extremely Large Telescope. Il progetto E-ELT fa capo all' European Southern Observatory (ESO) che di per sé riunisce la quasi totalità della comunità scientifica Europea della Astronomia Osservativa nel visibile e nell'infrarosso. La Infrastruttura E-ELT consiste nel telescopio più grande mai progettato sino ad ora (39 mt equivalente) e della strumentazione a corredo. L'Italia contribuisce alla gestione, progettazione, realizzazione ed integrazione finale di parte della strumentazione, in particolare l'unità di ottica adattiva multi-coniugata MAORY, uno strumento realizzato da un Consorzio Europeo con l'Italiano (INAF) e costruzione ed integrazione in Italia (Bologna). L'Italia inoltre è una potenziale sede per la coordinazione ed integrazione in futuro anche di questi progetti.
	SRT	2.557.468	2.557.468	SRT è una delle antenne di diametro più grande e di caratteristiche più performanti a livello europeo e mondiale. SRT è locato in Italia ed ha applicazioni varie che vanno dalla ricerca Astronomica alle comunicazioni con missioni spaziali di qualità mai precedentemente raggiunta. SRT è inserita in grandi collaborazioni internazionali quali la rete VLBI. La costruzione di SRT è completata e l'antenna è in fase di commissioning. Il sito è sviluppato all'80 per cento, la strumentazione di prima luce sviluppata. Il progetto prosegue con il completamento dello sviluppo del sito, della strumentazione.
	CTA	400.000	852.489	Cherenkov Telescope Array (CTA) è l'osservatorio astronomico internazionale per raggi gamma nella regione del TeV. CTA è una grande facility raccomandata in Europa dagli "advisory body" ESFRI, ASTRONET e ASPERA e negli USA nell'ambito della Decadal Survey 2010. La fase implementativa di CTA è prevista cominciare già nel 2014, con l'obiettivo che l'Osservatorio divenga completamente operativo entro il 2020. L'INAF è il capofila della fornitura dei 70 telescopi di alta energia dell'array.
Totale INAF		6.751.046	7.203.535	
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	EMSO	1.278.734	1.278.734	EMSO è la rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. Con una rete iniziale di 11 nodi, EMSO è rivolto al monitoraggio dell'ambiente marino con lo scopo di raccogliere lunghe serie temporali di misure fornite da un ampio numero di strumenti per lo studio dei fenomeni che interessano i fondali e la colonna d'acqua e con diverse scale temporali. Particolare attenzione è rivolta allo studio della biodiversità, alla mitigazione dei geo-hazard e al ruolo degli oceani nei cambiamenti climatici. L'Italia ha coordinato la Preparatory Phase attraverso l'INGV con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea).
	EPOS	1.850.000	1.704.979	Il progetto EPOS - European Plate Observing System - selezionato nella Roadmap ESFRI, intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico (osservatori sismici e geodetici) con gli osservatori locali (osservatori vulcanici), e con laboratori (laboratori per la fisica delle rocce e per la modellizzazione tettonica) presenti in Europa ed aree geografiche limitrofe. Al progetto EPOS partecipano 20 partners e 6 organizzazioni appartenenti a 23 paesi. L'Italia ha coordinato la Preparatory Phase attraverso l'INGV.
Totale INGV		3.128.734	2.983.713	
INDAM	Campionato Matematico della gioventù mediterranea	25.575	25.575	Scopo di questo Campionato è incoraggiare la Gioventù mediterranea, sia ragazzi che ragazze, a coltivare un interesse per la Matematica, una disciplina di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con la sua molteplicità di nazioni e religioni.
Totale INDAM		25.575	25.575	
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM)	PROGRAMMI COMUNITARI DI RICERCA METEOROLOGICA (EURAMET)	1.304.309	1.304.309	Partecipazione a nome dell'Italia al Programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme) basato sull' Art. 185 del Trattato dell'Unione Europea, a versamento del contributo italiano al "common pot" per l'adesione all'associazione europea Euramet eV, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia e coordina la collaborazione degli istituti nazionali di metrologia (NMI) d'Europa nei settori quali la ricerca nel campo della metrologia, la tracciabilità delle misure alle unità SI, il riconoscimento internazionale delle norme nazionali di misura e di calibrazione e le capacità di misura (CMC) dei suoi membri.
Totale INRIM		1.304.309	1.304.309	
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	EuroArgo	950.000	852.489	EURO-ARGO è la componente Europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico. L'infrastruttura Euro-Argo è usata un sistema di circa 3000 boe, distanziate circa 300 km l'una dall'altra, attraverso tutta l'area oceanica libera dai ghiacci. Il programma internazionale Argo è sostenuto da World Meteorological Organization's Climate Research Programme, il Global Ocean Observing System (GOOS), e l'Intergovernmental Oceanographic Commission.
	ECCSEL	350.000	426.245	ECCSEL sta per European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure. Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di una infrastruttura pan-europea multicentrica che colleghi i migliori laboratori esistenti in Europa per l'avanzamento delle tecniche CCS (CO2 Capture and Storage) e ne realizzi, a complemento di questi, di nuovi, adatti a far avanzare le conoscenze e le competenze in questo importantissimo settore delle geoscienze applicate.
	PRACE	724.616	724.616	L'infrastruttura PRACE - The Partnership for Advanced Computing in Europe - rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni. PRACE concentra le risorse distribuite in un numero limitato di centri di punta a livello mondiale in una singola infrastruttura connessa a centri di scala nazionale, regionale e locale, formando così una potente rete per il calcolo scientifico. Differenti architetture della macchina servono a soddisfare le richieste delle diverse aree scientifiche e ricerche applicate. PRACE è una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione. PRACE - OGS fornisce servizi a PRACE.
TOTALE OGS		2.024.616	2.003.350	
	FERMI	500.000		FERMI è una sorgente Laser a Elettroni Liberi e relative linee e stazioni di utilizzo costruiti su indicazione del Consiglio EU e finanziati dalla BEI come parte italiana nelle infrastrutture europee. FERMI è in fase di completamento ma anche in funzionamento avendo già attivato la linea FEL1 che alimenta tra linee a stazioni di misura aperte agli utenti internazionali selezionati sulla base dell'eccellenza. Caratterizzato da brevissimi flash temporali ad alta brillantezza permette lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali a biomateriali. Attualmente con specifiche uniche a livello mondiale, e circa tre anni di vantaggio tecnologico sui diretti inseguitori. Per il funzionamento si propone un'assegnazione di euro 500.000.

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
CONSORZIO AREA RICERCA TRIESTE	ELETTRA	5.328.059	5.328.059	Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e i 10 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, attrae e serve, in regime di Open Access, richieste di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner: IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM. Enti e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.
	CERIC-ERIC	5.541.181	5.541.181	CERIC-ERIC Center European Research Infrastructure Consortium è stato costituito con decisione della Commissione Europea del 24 Giugno u.s. (2014/632/EU) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale EU del 25/6/2014 (L. 164/49) con la partecipazione della Repubblica Ceca, la Repubblica Italiana, la Repubblica di Austria, la Romania, la Repubblica di Serbia e la Repubblica di Slovenia. Altri Membri in fase di adesione sono la Repubblica di Croazia, l'Ungheria e la Polonia. Il Consorzio è ora pienamente funzionante con veste giuridica autonoma e con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese che contribuisca in kind e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro offre accesso alle proprie strumentazioni in modo integrato e complementare con gli altri, e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Analisi fine e la Sintesi dei Materiali, al livello nanoscienza e nanotecnologia. Questa infrastruttura distribuita ha iniziato l'attività a supporto del potenziamento della Regione Centro-Europea in materia di analisi e di sintesi di materiali avanzati e per le scienze della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed innovazione tecnologica di questa ampia regione europea. Il Consorzio AREA è l'assegnatario del finanziamento FOE che verrà trasferito a CERIC-ERIC, che provvederà al rafforzamento delle attività di coordinamento e delle strumentazioni disponibili nel Centro Partner italiano operante presso il Centro di Ricerca Elettra-Sincrotrone Trieste coinvolgendo anche gli Istituti CNR operanti presso di esso.
Totale CONSORZIO AREA RICERCA TRIESTE		11.369.240	10.869.239	
STAZIONE ZOOLOGICA Anton Dohrn	EMBRC	997.413	997.413	L'infrastruttura distribuita EMBRC - European Marine Biological Resource Centre - in Roadmap ESFRI è un network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare che garantiscono l'accesso a diverse aree marine costiere e relativi ecosistemi, l'offerta di organismi marini modello per la ricerca interdisciplinare, servizi coordinati di biobanche e piattaforme dedicate alla genomica, alla biologia strutturale o funzionale, alla microscopia e alla bioinformatica, e attività di formazione interdisciplinare. Ad EMBRC partecipano 13 centri europei altamente specializzati presenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Norvegia, Portogallo e Svezia, oltre al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (EMBL). L'Italia ha coordinato la Preparatory Phase attraverso la Stazione Zoologica Anton Dohrn.
Totale Stazione Zoologica		997.413	997.413	
TOTALE CONTRIBUTI INTERNAZIONALI AGLI ENTI		85.509.670	87.011.000	

Finanziamento di particolari progettualità di carattere straordinario					
Nome degli enti interessati	nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Assegnazione 2013	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	TALMUD		1.000.000	1.000.000	Si tratta del finanziamento del progetto pluriennale che vede il CNR collaborare con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane - Collegio Rabbinico Italiano (UCEI-CRI) per la traduzione integrale in lingua italiana, con commento e testo originale a fronte, del Talmud, opera fondamentale e testo esclusivo della cultura ebraica. Il progetto prevede un finanziamento complessivo al CNR di € 5.000.000,00, per l'importo di € 1.000.000,00 annui a decorrere dal 2010. Il 2013 e' il quarto anno di finanziamento del progetto. Il 2014 sarà il quinto e ultimo anno di finanziamento del progetto.
	Nuovi Farmaci per malattie rare	2.000.000	2.000.000	2.000.000	Il Centro per la ricerca della malattie rare trascurate condurrà attività quali: Validare nuovi bersagli terapeutici nel campo delle malattie rare trascurabili, Identificare, ottimizzare e brevettare nuove molecole attive su bersagli validati; Portare nuovi agenti fini a studi clinici umani di fase 1 o 1b. Nel 2011 sono stati assegnati 6 Mi. di euro (in considerazione delle disponibilità complessive del capitolo).
	Consorzio ANTARTIDE	23.000.000	23.000.000	23.000.000	Si tratta del finanziamento per il Consorzio Antartide per l'anno 2015
	Totale CNR	25.000.000	26.000.000	32.220.000	
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	TNG (Telescopio nazionale Galileo)	400.000	400.000		Si tratta di un telescopio nazionale di 3.5 m di diametro, focalizzato su specifici programmi scientifici altamente competitivi soprattutto di caratterizzazione dei pianeti extrasolari.
	"Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche - PAM" (Parco Astronomico delle Madonie)	1.000.000			Si tratta di un progetto che prevede: una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe del metro, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile "in remoto"; una Stazione operativa e di controllo; una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.
TOTALE INAF	400.000				
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	NAVE EXPLORA	2.000.000	2.000.000	2.000.000	NAVE OCEANOGRAFICA EXPLORA L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS è proprietario della nave oceanografica EXPLORA, unica nave da ricerca italiana di proprietà di un ente pubblico certificata alla navigazione oceanica, attrezzata con strumentazione per rilievi morfo-batimetrici ad alta risoluzione con endoscaglio multifascio da 100 a 800 metri di profondità. La nave necessita di continua accurata manutenzione ed è per tale scopo che il MIUR accorda da anni all'OGS uno specifico contributo straordinario.
TOTALE OGS	2.000.000				
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	INdAM-Cofund-2012	300.000	300.000	200.000	PROGETTO COFUND Nell'ambito del VIII Programma Quadro della Comunità Europea, l'Istituto nazionale di alta matematica (INdAM) ha ottenuto un finanziamento per un programma quadriennale di borse di studio post-doc Marie Curie, di durata biennale, nell'ambito del programma "People Co-funding of Regional, National and International Programmes". Il contributo straordinario è previsto in € 200.000,00 annui per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 ed è finalizzato a finanziare parte della quota di pertinenza dell'ente, prevista complessivamente nell'ordine di € 1.600.000,00. Il 2012 è da considerarsi ultimo anno del finanziamento. L'ente ha richiesto per il 2013 una nuova assegnazione del contributo per ulteriori 5 anni, avendo vinto un nuovo analogo bando INdAM-Cofund-2012 con la Comunità Europea.
	CIAFM	100.000	100.000		Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienze matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INdAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca, l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze.
Totale INDAM	400.000	400.000	400.000		
STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DORN	PROGETTO BIOGEM	1.500.000	1.500.000	1.500.000	Il Consorzio Biogem, Biogem (Biotecnologie e genetica molecolare nel Mezzogiorno), un consorzio formato da Cnr, Università di Napoli Federico II e la Stazione zoologica Dohrn di Napoli lavora per identificare meccanismi genetici preposti ad importanti funzioni fisiologiche e responsabili della alterazioni che producono nell'uomo rilevanti patologie. Ma Biogem sorge anche per attività di servizio con altre istituzioni scientifiche ed imprese ad alto contenuto tecnologico. Tra le attività anche la formazione e la diffusione della cultura scientifica. Presso Biogem, infatti, in collaborazione con Università italiane, sono realizzati corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e master. Periodicamente, inoltre, sono organizzati eventi di approfondimento e diffusione della cultura scientifica.
Totale INDAM	1.500.000	400.000	400.000		
TOTALE		30.300.000	30.300.000	35.920.000	

FINANZIAMENTO PROGETTI BANDIERA E DI INTERESSE							2014	2013	2012	2011	2010	
ENTE Capofila	Nome Progetto	Valore totale progetto (a)	Tempo di realizzazione	COMMENTO	Proposta Assegnazione 2015	TOTALE ASSEGNATO al 31-12-2014	Assegnazione DM 2014	Assegnazione da DM riparto 2013	Assegnazione da DM riparto 2012	Assegnazione da DM riparto 2011	Anticipi 2010	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
CNR	NEXTDATA	40.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2015	ricevuta proposta di rimodulazione per il 2013, il progetto ha un piano operativo di 4 anni		30.935.781	9.064.219	8.000.000	7.871.562	6.000.000	0	NEXT DATA (Comitato Ev-K2-CNR (SHARE), CMC, INGV, ENEA, Università) Questo progetto riguarda la progettazione e implementazione di un sistema intelligente di raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici. Alcuni Obiettivi: - Accumulare in modo intelligente i dati in modo autonomo e aperto. - Aumentare la capacità di estrarre significato dai dati. - Rappresentare un utile riferimento per iniziative nazionali e internazionali (UNEP, WMO, organizzazione meteorologica mondiale, GMES, GEO/GEOSS); - Rafforzare il SEADATANET. Attivazione di reti di monitoraggio climatico ad alta quota, stazioni afferenti al GAW, crio-archivi ambientali, sistemi osservativi marini. - Predisposizione di archivi digitali ambientali di lungo periodo. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 40.000.000 in 4 anni a decorrere dal 2011.
CNR	CRISIS LAB	10.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2014			8.430.734	1.569.265	2.500.000	2.361.469	2.000.000	0	Applicazione delle teorie della complessità a strutture di network al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi complessi reali di impatto sociale e la capacità di governance dei sistemi caratterizzati da proprietà collettive da individuare e controllare. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 10.000.000 in 3 anni a decorrere dal 2011
CNR	Epigenomica	30.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2014		4.457.797	25.542.203	4.457.797	5.000.000	7.084.406	8.000.000	1.000.000,00	Progetto attinente lo sviluppo della scienza della vita e riguardante avanzamenti nella teoria di sequenziamento del DNA e RNA Obiettivi: - Individuazione di molecole marker di malattie genetiche e multifattoriali per identificare efficaci antidoti farmacologici; - Analisi omiche, biomaging, bioinformatiche; - Piattaforma genomica, proteomica, metabolomica; - Impatto: - Biotecnologie vegetali, neuroscienze, immunologia, immunobiotecnologia Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 30.000.000 in 3 anni, di cui € 28.000.000 a valere sul FOE e € 2.000.000 finanziati con l'avanzo di bilancio dell'ente.
CNR	La fabbrica del futuro	12.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2014			10.074.312	1.925.687	2.000.000	3.148.625	2.000.000	1.000.000,00	Progetto orientato a un nuovo sviluppo sostenibile dell'ambiente manifatturiero, in particolare per promuovere più efficacemente il Made in Italy. Gli ambiti di ricerca riguardano: beni strumentali, sistemi di produzione avanzati, tipologie di fabbriche del futuro ad alto grado di affidabilità per i prodotti e di beni. Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 12.000.000 in 3 anni.
CNR	NanoMax	23.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2014	richiesta proroga fino al 31/12/2015	3.601.375	19.398.625	3.601.375	3.500.000	6.297.250	6.000.000		L'idea attiene lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vitro, in particolare verranno sviluppate e impiegate tecnologie in grado di consentire diagnostiche avanzate, basata su profili genetici e profili incentrati su marcatori proteomici e metabolomici. Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 23.000.000 in 3 anni.
CNR	InterOmics	25.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2014	richiesta proroga fino al 31/12/2015		21.542.203	3.457.797	3.000.000	7.084.406	8.000.000		Sviluppo di una piattaforma integrata di conoscenze pluridisciplinari per l'applicazione delle scienze "omiche" alla definizione di bio-marcatori e profili diagnostici, predittivi e terapeutici. Il progetto propone un modello in rete coadiuvato da una serie di piattaforme tecnologiche orientato alla gestione dell'intera filiera delle scienze omiche (genomica, proteomica, breathomica, bioinformatica.) Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 25.000.000 in 3 anni.
CNR	RitMare	250.000.000	dallo 01/01/2012 al 31/12/2016	il residuo da assegnare e' già' depurato dagli 11 milioni che non verranno pagati dalla quota 2012 dopo valutazione commissione		97.986.250	8.000.000	1.500.000	31.486.250	47.000.000	10.000.000,00	Questo progetto propone una ricerca scientifica e tecnologica dedicata al mare e a tutte le sue problematiche con i seguenti obiettivi fondamentali. Obiettivi: - Tecnologie marittime - Tecnologie della pesca sostenibile - Tecnologie per la sostenibilità della gestione della fascia costiera - Costituzione di una rete internazionale di laboratori per il mar Mediterraneo - Adeguamento delle Infrastrutture nazionali di ricerca con razionalizzazione della flotta nazionale di navi da ricerca oceanografiche attraverso refitting. Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 250.000.000 in 5 anni.
ASI	COSMO SKYMED	600.000.000	dai 01/01/2010	Progetto di 7 anni per un valore complessivo di 600mil che è stato finanziato con fondi dell'ente, da definire se il MIUR contribuisce	27.000.000		27.000.000	27.000.000				Il progetto è relativo alla costellazione di due satelliti con a bordo radar operanti in Banda X, per l'osservazione della superficie terrestre, a elevata risoluzione spaziale e temporale. Il progetto prevede anche una stazione terrestre dedicata alla ricezione, elaborazione e immagazzinamento dei dati di tele rilevamento. Tra gli obiettivi: monitoraggio, sorveglianza e gestione rischi ambientali, strategie di sorveglianza di interesse militare, la gestione delle risorse ambientali; il miglioramento della sicurezza e qualità della vita.
AREA	Progetto Elettra-Fermi-Eurofel	45.000.000	dai 01/01/2011 al 31/12/2014		4.766.969	40.233.031	8.000.000	11.000.000	10.233.031	11.000.000		Sviluppo e costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto FERMI - Elettra collegato al progetto di infrastruttura EU-EUROFEL approvato a livello del Consiglio EU e inserito nella Roadmap ESFR. Progetto già in fase di realizzazione con finanziamento parziale da EU-MIUR-Regione e da auto-finanziamento. Il progetto prevede un finanziamento complessivo pari a € 45.000.000 in 4 anni.
TOTALE					39.826.141		67.076.140					

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2015				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				505.328.192	506.032.637
Quota 7% per premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				505.328.192	506.032.637
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2014					
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
Epigenomica	4.457.797	4.457.797	Progetto attinente lo sviluppo della scienza della vita e riguardante avanzamenti nella teoria di sequenziamento del DNA e RNA. Obiettivi: - Individuazione di molecole marker di malattie genetiche e multifattoriali per identificare efficaci antidoti farmacologici. - Analisi omiche, bioimaging, bioinformatiche. - Piattaforma genomica, proteomica, metabolomica. - Impatto: - Biotecnologie vegetali, neuroscienze, immunologia, immunobiotecnologia. Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 30.000.000 in 3 anni, di cui € 28.000.000 a valere sul FOE e € 2.000.000 finanziati con l'avanzo di bilancio dell'ente.		
La fabbrica del futuro (piattaforma manifatturiera nazionale)	1.925.687		Progetto orientato a un nuovo sviluppo sostenibile dell'ambiente manifatturiero, in particolare per promuovere più efficacemente il Made in Italy. Gli ambiti di ricerca riguardano: beni strumentali, sistemi di produzione avanzati, tipologie di fabbriche del futuro ad alto grado di affidabilità per i prodotti e di beni. Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 12.000.000 in 3 anni.		
NanoMax	3.601.375	3.601.375	L'idea attiene lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vitro; in particolare verranno sviluppate e impiegate tecnologie in grado di consentire diagnostiche avanzate, basata su profili genetici e profili incentrati su marcatori proteomici e metabolomica. Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 23.000.000 in 3 anni.		
InterOmics	3.457.797		Sviluppo di una piattaforma integrata di conoscenze pluridisciplinari per l'applicazione delle scienze "omiche" alla definizione di bio-marcatori e profili diagnostici, predittivi e teranostici. Il progetto propone un modello in rete coadiuvate da una serie di piattaforme tecnologiche orientato alla gestione dell'intera filiera delle scienze omiche (genomica, proteomica, breathomica, bioinformatica). Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 25.000.000 in 3 anni.		
RitMare	8.000.000		Questo progetto propone una ricerca scientifica e tecnologica dedicata al mare e a tutte le sue problematiche con i seguenti obiettivi fondamentali: Obiettivi: - Tecnologie marittime - Tecnologie della pesca sostenibile - Tecnologie per la sostenibilità della gestione della fascia costiera - Costituzione di una rete internazionale di laboratori per il mar Mediterraneo - Adeguamento delle infrastrutture nazionali di ricerca con razionalizzazione della flotta nazionale di navi da ricerca oceanografiche attraverso refitting. Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 250.000.000 in 5 anni.		
NEXTDATA	9.064.219		NEXT DATA (Comitato EV-K2-CNR (SHARE), CMC, INGV, ENEA, Università). Questo progetto riguarda la progettazione e implementazione di un sistema intelligente di raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici. Alcuni Obiettivi: - Accumulare in modo intelligente i dati in modo autonomo e aperto; - Aumentare la capacità di estrarre significato dai dati; - Rappresentare un utile riferimento per iniziative nazionali e internazionali (UNEP WMO-organizzazione meteorologica mondiale, GMES, GEO/GEOS); - Rafforzare il SEADATANET. Attivazione di reti di monitoraggio climatico ad alta quota, stazioni afferenti al GAW; crio-archivi ambientali; sistemi osservabili marini; - Predisposizione di archivi digitali ambientali di lungo periodo. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 40.000.000 in 4 anni a decorrere dal 2011.		
CRISIS LAB	1.569.265		Applicazione delle teorie della complessità a strutture di network al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi complessi reali di impatto sociale e la capacità di governance dei sistemi caratterizzati da proprietà collettive da individuare e controllare. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 10.000.000 in 3 anni a decorrere dal 2011. Il finanziamento attribuito per l'anno 2015 rappresenta il saldo finale a seguito della chiusura della rendicontazione complessiva.		
TOTALE PROGETTI BANDIERA E DI INTERESSE				32.078.140	8.059.172

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2014				
	2014	2015		
nome progetto	Ammontare	Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte	
Von Karman institute	170.498	170.498	Associazione Internazionale di carattere scientifico, senza scopo di lucro, di diritto belga, con sede a Bruxelles, fondata nel 1956 su proposta del Prof. Von Karman. L'Italia è parte della data di Fondazione. Le attività dell'Istituto sono dedicate alla formazione di ingegneri e ricercatori provenienti dai paesi della NATO ed alla promozione di studi e ricerche nel campo della dinamica dei fluidi teorica, sperimentale e numerica. È organizzato in 3 dipartimenti: Dipartimento Aeronautica e Aerospaziale (Capo del Dipart. è il Prof. Herman Deconinck); Dipartimento della fluidodinamica applicata, ambientale e industriale (Capo del Dipart. è il Prof. Jean-Marie Buchin); Dipartimento turbomacchine propulsione aerospaziale (Capo del Dipart. è il Prof. T. Harts).	
Human frontier	844.817	940.000	The Human Frontier Science Program (HFSP) è un programma, con sede a Strasburgo, in Francia, che finanzia la ricerca di base nelle scienze della vita. HFSP è sostenuta da 13 paesi e l'Unione europea. HFSP riceve un sostegno finanziario da parte dei governi o consigli di ricerca di Australia, Canada, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Repubblica di Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, UK, USA, così come da parte dell'Unione europea. I fondi vengono combinati in un unico bilancio e sono attribuiti a premi sulla base del proprio sistema di peer HFSP della recensione sulla sola base dell'eccellenza scientifica	
ESRF (Grenoble)	3.537.831	4.170.692	La European Synchrotron Radiation Facility (ESRF), sita a Grenoble (Francia), è la più potente installazione europea per la produzione di luce di sincrotrone di alta energia, utilizzata per esperimenti avanzati in numerosi settori scientifici (chimica, scienze dei materiali, fisica, nanotecnologie, biologia, geologia, archeologia e medicina). Offre 43 linee di raggi X di massima competitività a 13.000 utilizzatori negli ultimi tre anni, provenienti dai paesi membri e associati (20) e da circa 60 dal mondo intero. ESRF è una infrastruttura governata da un accordo internazionale cui partecipano 18 paesi europei e Israele, siglato nel 1998. La partecipazione italiana è gestita attraverso il CNR. ESRF sta realizzando un programma di upgrade (2009-2020) che permetterà un aumento in performance medio di circa 10.000 delle sue linee di raggi X, e restare il faro mondiale nella ricerca con luce di sincrotrone per i prossimi vent'anni.	
ITER fusion for energy F4E (50% della quota nazionale)			Fusion for Energy (F4E) è un'iniziativa comune dell'Unione europea per il supporto alle attività del progetto ITER. L'organizzazione è stata creata nell'ambito del trattato Euratom da una decisione del Consiglio dell'Unione europea. F4E è responsabile di fornire il contributo europeo a ITER, ed inoltre supporta la ricerca sulla fusione e iniziative di sviluppo. F4E è stabilito per un periodo di 35 anni dal 19 aprile 2007 ed ha sede in Spagna. Il contributo italiano per la partecipazione a tale Agenzia, pari a 569.400,00 è ripartito al 50% tra CNR ed INFN.	
LENS	85.249	85.000	Il LENS è un'infrastruttura di ricerca in cui il laser è impiegato per lo studio della materia sotto vari aspetti: dalla fisica atomica alla fotochimica, alla biochimica e alla biofisica, dalla scienza dei materiali alla fotonica ed all'ottica, alla fisica dei solidi e dei liquidi. Il LENS, istituto per legge statale nel 1991, è stato riconosciuto nel 1993 come Laboratorio di interesse europeo dalla Unione Europea.	
IPERION - CH	426.245	400.000	IPERION-CH: "Integrated Project for the European Research Infrastructure ON Cultural Heritage". Promuovere la creazione di una infrastruttura nazionale distribuita per la ricerca sui beni culturali, coordinata dal CNR con la partecipazione del MIBAC, e farne il nodo centrale di una più ampia infrastruttura europea, supportando in modo opportuno e sinergicamente coordinati i processi in atto IPERION-CH è promosso da un consorzio di prestigiose istituzioni europee che mettono al servizio del patrimonio culturale una vasta gamma di tecniche diagnostiche innovative al fine di migliorare l'interpretazione, la conservazione e la catalogazione digitale di materiali e oggetti d'interesse archeologico, storico e artistico. IPERION-CH coinvolgerà qualche centinaio di ricercatori direttamente impegnati nell'infrastruttura, e un volume previsto di accessi di circa 200 ricercatori/anno.	
China-Italy Innovation Forum	255.747	255.747	Il China Italy Innovation Forum è la principale piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico. finalità dell'iniziativa è quella di creare partenariati italo-cinesi in ambito tecnologico, produttivo e commerciale nei contesti innovativi ricerca - impresa. Il programma della collaborazione si struttura con matchmaking events annuali, che si svolgono alternativamente in Italia e in Cina, affiancati da servizi di informazione, animazione e supporto alla creazione di partenariati. Fanno da corollario a queste attività incontri, seminari, workshop e un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi, all'interno di uno stanco programma di cooperazione bilaterale.	
CNCCS	4.600.000	4.600.000	CONSORZIO "Collezione Naturale di Composti Chimici e Centro di Screening -CNCCS" L'iniziativa ha lo scopo di sostenere l'avvio delle attività scientifiche pluriennali del Consorzio, di nuova istituzione, cui il CNR partecipa unitamente all'Istituto Superiore di Sanità, l'IRBM Science Park e altre istituzioni pubbliche che hanno manifestato il proprio interesse all'iniziativa. Il Consorzio ha come oggetto la costituzione di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale e di biomarcatori per la diagnosi precoce delle malattie, utilizzabile per applicazioni in diagnostica e farmaceutica. La partecipazione finanziaria del MIUR è prevista in € 6.080.000,00 per il 2010 e per ciascuno dei 2 anni successivi, da assegnare al CNR. Nel 2011 sono stati assegnati 4 Ml. (in considerazione delle disponibilità complessive del capitolo), che sono stati confermati anche per il 2012. L'assegnazione 2013 e 2014 ha previsto rispettivamente 4.600.000 milioni di euro	
Infrastruttura di ricerca delle scienze religiose	426.245	400.000	FaCire (fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII); trattasi di un consorzio la cui finalità è quella di dotare il sistema della ricerca italiano di una infrastruttura di eccellenza nell'ambito della ricerca storico-religiosa europea ed internazionale denominata "ReS - Religious Sciences" basata sulle dotazioni scientifiche e sulla rete di rapporti internazionali di F4E. Tale infrastruttura offrirà uno strumento di innovazione scientifica e di conoscenza dell'incidenza del dato religioso nelle società contemporanee ed è la base per la costruzione di un ERIC entro il 2018.	
Implementazione roadmap ESFRI	12.318.471	13.048.691	Si tratta della implementazione di alcuni progetti della Roadmap Europea ESFRI, sia di specifico interesse del CNR che allo stato attuale partecipa alle Fasi Preparatorie, sia da realizzarsi su specifica indicazione da parte del MIUR/DGIR. Le iniziative selezionate come mature e prioritarie dalla DGIR sono reperibili alla tabella "Dettaglio delle attività dell'internazionalizzazione della ricerca"	
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	22.685.103
				24.070.628
TALMUD	1.000.000	-	Si tratta del finanziamento del progetto pluriennale che vede il CNR collaborare con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane - Collegio Rabbinico Italiano (UCEI-CRI) per la traduzione integrale in lingua italiana, con commento e testo originale a fronte, del Talmud, opera fondamentale e testo esclusivo della cultura ebraica. Il progetto prevede un finanziamento complessivo al CNR di € 5.000.000,00, per l'importo di € 1.000.000,00 annui a decorrere dal 2010. Il 2014 è stato il quinto e ultimo anno di finanziamento del progetto	
Nuovi Farmaci per malattie rare	2.000.000	2.000.000	Il Centro per la ricerca delle malattie rare trascurate condurrà attività quali: Validare nuovi bersagli terapeutici nel campo delle malattie rare trascurabili; Identificare, ottimizzare e brevettare nuove molecole attive su bersagli validati; Portare nuovi agenti fino a studi clinici umani di fase I o Ib. Il progetto prevede un finanziamento annuo di € 10.000.000,00 a decorrere dal 2011. Nel 2011 sono stati assegnati 6 Ml. di euro (in considerazione delle disponibilità complessive del capitolo).	
Consorzio Antartide	23.000.000	23.000.000	La proposta di passare dal 18 al 22 del 2012 nasce da esigenze rappresentate dalla Commissione, CNR e Enes, di avere un finanziamento più idoneo alle attività previste e da definire nell'ambito del PEA (Piano Esecutivo Annuale) 2012.	
			TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO	26.000.000
				25.000.000
			TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)	586.069.434
				563.162.437

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)					
			2014	2015	
			TOTALE ORDINARIO	507.890.135	499.601.585
			Quota 7% per premialità		
			TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	507.890.135	499.601.585
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)					
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
COSMO SKYMED	27.000.000	27.000.000	<p>Costellazione di due satelliti con a bordo radar operanti in Banda X, per l'osservazione della superficie terrestre, a elevata risoluzione spaziale e temporale. Il progetto prevede anche una stazione terrestre dedicata alla ricezione, elaborazione e immagazzinamento dei dati di telerilevamento.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitoraggio, sorveglianza e gestione rischi ambientali <input type="checkbox"/> Strategie di sorveglianza di interesse militare <input type="checkbox"/> Gestione risorse ambientali <input type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Miglioramento della sicurezza e qualità della vita. <p>Costo stimato, anni e copertura Oneri complessivi € 600.000.000 in 7 anni, già a piano budget ed inserito nel PTA 2010-2012 di ASI. Copertura a carico dello stanziamento ordinario dell'ASI</p>		
			TOTALE PROGETTI BANDIERA	27.000.000	27.000.000
			TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)	534.890.135	526.601.585



ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)				2014	2015	
				TOTALE ORDINARIO	237.690.485	228.151.556
				Quota 7% per premialità		
				TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	237.690.485	228.151.556
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)						
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte			
ITER e broader approach (quota parte INFN)	2.557.468	2.600.000	L'Italia partecipa all'Impresa Comune Europea per il progetto di scala globale ITER dedicato allo sviluppo dell'energia da fusione (ITER-Broader Approach). ITER è un esperimento denominato "tokamak" progettato per dimostrare la fattibilità tecnologica e scientifica di un reattore a fusione su piena scala. Il progetto durerà 30 anni, di cui 10 per la costruzione e 20 per il funzionamento.			
ITER fusion for energy F4E			Fusion for Energy (F4E) è un'iniziativa comune dell'Unione europea per il supporto alle attività del progetto ITER. L'organizzazione è stata creata nell'ambito del trattato Euratom da una decisione del Consiglio dell'Unione europea. F4E è responsabile di fornire il contributo europeo a ITER, ed inoltre supporta la ricerca sulla fusione e iniziative di sviluppo. F4E è stabilito per un periodo di 35 anni dal 19 aprile 2007 ed ha sede in Spagna il contributo italiano per la partecipazione a tale Agenzia, pari a 569.400,00 è a carico dell'INFN e compreso nell'assegnazione.			
X-FEL	4.688.692	4.000.000	Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1,7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire con una quota complessiva di 33 MEuro distribuita su più anni. L'assegnazione 2013 all'INFN copre i costi inerenti la collaborazione con DESY che inquadra la fornitura di cavità superconduttrici e criomoduli per il contributo industriale in-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per le ulteriori forniture in-kind sulla parte sperimentale.			
EUROFEL	3.836.202	4.000.000	EUROFEL è un'iniziativa che prevede la creazione di un consorzio di interesse pan-europeo che unisca e coordini la progettazione e l'utenza dei Free Electron Laser (FEL - Laser ad Elettroni Liberi) di energia intermedia previsti in Europa. Fanno parte del consorzio sette partners (Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A. - Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAXlab-Svezia e STFC-Regno Unito, PSI-Svizzera e INFN-Italia). Il progetto EuroFEL ha l'obiettivo di integrare le infrastrutture di tipo FEL che attualmente operano (FLASH), sono in fase di collaudo (FERMI@Elettra) o di progetto (PSI, MAXLab) in Europa in una infrastruttura distribuita che ottimizzi gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. La quota 2013 coprirà le spese di implementazione delle beamlines, strumentazione ed estensione delle tecniche pump-probe accessibili all'utenza sia su FERMI@Elettra che su Elettra. L'INFN è capofila della collaborazione e assegnatario del finanziamento che sarà ripartito con CNR e Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A.			

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)					
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
DHTC- IT	1.278.734	1.000.000	Progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT) in Italia Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e far evolvere le attività che è stata realizzata nell'ambito di IGI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, riconfigurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e agire da "collante" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI		
GRAN SASSO	4.091.949	4.091.949	La partecipazione del laboratorio del Gran Sasso, in qualità di capofila, all'ERIC – EUL dei laboratori sotterranei europei comporterà utenze più diffuse e maggiori nuovi carichi per tutta la sua impiantistica. Pertanto si richiederanno importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'adeguamento delle sicurezze nelle grandi sale che diverranno multiutente, sulla ventilazione e sul personale per la gestione.		
SESAME	852.489	500.000	L'Italia, tramite l'INFN parteciperà alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il finanziamento a partire dall'anno 2013 servirà a fornire, per lo più in kind e con aiuto di personale qualificato, elementi dell'acceleratore. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurandola, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente, Israele incluso.		
IFMIF	1.704.979	1.704.979	Finanziamento per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ad alta intensità, di tipo RFQ per il progetto IFMIF che ha lo scopo di studiare il danneggiamento da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione		
ELI-Nuclear Physics	4.603.443	4.600.000	ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 Istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Atto-second Pillar (Ungheria), Beamlines Pillar (Repubblica Ceca) e Photonuclear Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'assegnazione 2013 all'INFN copre le spese per la progettazione e sviluppo di componentistiche rilevanti per tutti e tre i "pillars" di ELI e prevede una collaborazione con divisione delle risorse con CNR e Elettra - Sincrotrone di Trieste S.C.p.A		
Km3 net	-	1.000.000	Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo		
ESS Spallation Source	6.819.915	8.078.734	L'infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che durerà 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2014 copre i costi di progetto e costruzione che verranno conteggiati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di cavità a radiofrequenza, studi sulla dinamica del fascio di protoni e disegno di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo dei progetti di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore.		
Infrastruttura acceleratori dell'INFN	8.524.894	4.262.447	Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a Legnaro il completamento del ciclotrone per consentirne un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radioisotopi per radiofarmaci, a Frascati il consolidamento dell'acceleratore Dafne, il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni liberi SPARC; a Firenze-LABEC il miglioramento delle prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE				38.958.764	35.838.109

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)					
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)				276.649.250	263.989.665

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)			
		2014	2015
TOTALE ORDINARIO		80.362.247	74.050.452
Quota 7% premialità			
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA		80.362.247	74.050.452
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
TNG Telescopio nazionale Galileo)	400.000	400.000	Si tratta di un telescopio nazionale di 3.5 m di diametro, focalizzato su specifici programmi scientifici altamente competitivi soprattutto di caratterizzazione dei pianeti extrasolari. L'assegnazione proposta anche per l'anno 2015 è pari ad euro 400.000.
"Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche - PAM" (Parco Astronomico delle Madonie)		1.000.000	Si tratta di un progetto che prevede: una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe del metro, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile "in remoto"; una Stazione operativa e di controllo; una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO		400.000	1.400.000
SKA	1.065.612	1.065.612	Il progetto SKA - Square Kilometre Array - riguarda la progettazione e realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione che, a pieno regime, risulterà essere il più potente strumento al mondo per l'osservazione dell'Universo. Il progetto, di scala globale e che vede la partecipazione di 55 istituzioni di ricerca di 19 paesi in Europa, Nord America, Asia Orientale, Australia e Sudafrica, prevede l'installazione di migliaia di antenne, a basso tasso di inquinamento elettromagnetico, distribuite su 3000 km di lunghezza a coprire un'area di circa 1 milione di metri quadrati, e che dovrebbero funzionare in modo sincrono come un'unica vasta antenna. SKA è nella lista dei progetti selezionati dalla Roadmap ESFR1 e la gestione della progettazione è attualmente affidata ad un consorzio internazionale in cui l'Italia è rappresentata dall'INAF. Per la complessità tecnologica del progetto, le ricadute sull'industria avanzata sono elevatissime.
Radiotelescopio SRT (Sardegna)	2.557.468	2.557.468	
ELT-ESO	2.727.966	2.727.966	European Extremely Large Telescope. Il progetto E-ELT fa capo all' European Southern Observatory (ESO) che di per se riunisce la quasi totalità della comunità scientifica Europea della Astronomia Osservativa nel visibile e nell'infrarosso. La Infrastruttura E-ELT consiste nel telescopio più grande mai progettato sino ad ora (39 mt equivalente) e della strumentazione a corredo. L'Italia contribuisce alla gestione, progettazione, realizzazione ed integrazione finale di parte della strumentazione, in particolare l'unità di ottica adattiva multi-coniugata MAORY, uno strumento realizzato da un Consorzio Europeo con PI Italiano (INAF) e costruzione ed integrazione in Italia (Bologna). L'Italia inoltre è una potenziale sede per la coordinazione ed integrazione in futuro anche di questi progetti.
CTA	852.489	400.000	Il Cherenkov Telescope Array (CTA) è l'osservatorio astronomico internazionale per raggi gamma nella regione del TeV. CTA è una grande facility raccomandata in Europa dagli "advisory body" ESFR1, ASTRONET e ASPERA e negli USA nell'ambito della Decadal Survey 2010. La fase implementativa di CTA è prevista cominciare già nel 2014, con l'obiettivo che l'Osservatorio divenga completamente operativo entro il 2020. L'INAF è il capofila della fornitura dei 70 telescopi di alta energia dell'array.
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		7.203.535	6.751.048
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)		87.965.783	82.201.498

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)					
			2014	2015	
			TOTALE ORDINARIO	46.684.855	47.876.854
			Quota 7% premialità	-	-
			TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	48.684.855	47.876.854
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
EMSO Coordinamento	1.278.734	1.278.734	EMSO è la rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. Con una rete iniziale di 11 nodi, EMSO è rivolto al monitoraggio dell'ambiente marino con lo scopo di raccogliere lunghe serie temporali di misure fornite da un ampio numero di strumenti per lo studio dei fenomeni che interessano i fondali e la colonna d'acqua e con diverse scale temporali. Particolare attenzione è rivolta allo studio della biodiversità, alla mitigazione dei geo-hazard e al ruolo degli oceani nei cambiamenti climatici. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea).		
EPOS Coordinamento	1.704.979	1.850.000	Il progetto EPOS - European Plate Observing System - selezionato nella Roadmap ESFRI, intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico (osservatori sismici e geodetici) con gli osservatori locali (osservatori vulcanici), e con laboratori (laboratori per la fisica delle rocce e per la modellizzazione tettonica) presenti in Europa ed aree geografiche limitrofe. Al progetto EPOS partecipano 20 partners e 6 organizzazioni appartenenti a 23 paesi. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto attraverso l'INGV.		
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	2.983.713	3.128.734
			TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)	51.668.567	51.005.588

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM)					
			2014	2015	
			TOTALE ORDINARIO	18.616.847	18.028.434
			Quota 7% premialità		
			TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	18.616.847	18.028.434
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
PROGRAMMI COMUNITARI DI RICERCA METROLOGICA (EURAMET)	1.304.309	1.304.309	Partecipazione a nome dell'Italia al Programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme), e versamento del contributo italiano al "common pot" per l'adesione all'associazione europea Euramet eV, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia e coordina la collaborazione degli istituti nazionali di metrologia (NMI) d'Europa nei settori quali la ricerca nel campo della metrologia, la tracciabilità delle misure alle unità SI, il riconoscimento internazionale delle norme nazionali di misura e di calibrazione e le capacità di misura (CMC) dei suoi membri.		
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.304.309	1.304.309
			TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)	19.921.156	19.332.743

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS				
			2014	2015
TOTALE ORDINARIO			13.666.829	13.121.574
Quota 7% Premialità				
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA			13.666.829	13.121.574
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte	
EuroArgo	852.489	950.000	EURO-ARGO è la componente Europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico. L'infrastruttura Euro-Argo è utilizza un sistema di circa 3000 boe, distanziate circa 300 km l'una dall'altra, attraverso tutta l'area oceanica libera dai ghiacci. Il programma internazionale Argo è sostenuto da World Meteorological Organisation's Climate Research Programme, il Global Ocean Observing System (GOOS), e l'Intergovernmental Oceanographic Commission.	
PRACE	724.616	724.616	L'infrastruttura PRACE - The Partnership for Advanced Computing in Europe - rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni. PRACE concentra le risorse distribuite in un numero limitato di centri di punta a livello mondiale (world-class top-tier) in una singola infrastruttura connessa a centri di scala nazionale, regionale e locale, formando così una potente rete per il calcolo scientifico. Differenti architetture della macchina sono pensate per soddisfare le richieste delle diverse aree scientifiche e ricerche applicate. La struttura di PRACE può essere rappresentata con una piramide, dove i centri locali costituiscono la base della piramide, i centri nazionali e regionali lo strato intermedio, e i centri per il calcolo ad alte prestazioni la punta. PRACE è una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione.	
ECCSEL	426.245	350.000	ECCSEL sta per European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure. Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di una infrastruttura pan-europea multicentrica che colleghi i migliori laboratori esistenti in Europa per l'avanzamento delle tecniche CCS (CO2 Capture and Storage) e ne realizzi, a complemento di questi, di nuovi adatti a far avanzare le conoscenze e le competenze in questo importantissimo settore delle geoscienze applicate.	
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			2.003.350	2.024.616
NAVE EXPLORA	2.000.000	2.000.000	NAVE OCEANOGRAFICA EXPLORA L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS è proprietario della nave oceanografica EXPLORA, unica nave da ricerca italiana di proprietà di un ente pubblico certificata alla navigazione oceanica, attrezzata con strumentazione per rilievi morfo-batimetrici ad alta risoluzione con endoscaglio multifascio da 100 a 800 metri di profondità. La nave necessita di continua accurata manutenzione ed è per tale scopo che il MIUR accorda da anni all'OGS uno specifico contributo straordinario, che anche per il 2015 è determinato in € 2.000.000,00.	
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO			2.000.000	2.000.000
TOTALE ASSEGNAZIONI (Importi arrotondati)			17.670.179	17.146.190

STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DORN				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				12.713.282	12.145.605
Quota 7% per premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				12.713.282	12.145.605
2014		2015			
nome progetto	Ammontare	Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
EMBRC Coordinamento	997.413	997.413	L'infrastruttura distribuita EMBRC - European Marine Biological Resource Centre - selezionata dalla Roadmap ESFRI è costituita da un network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare che garantiscono: a) l'accesso a diverse aree marine costiere e relativi ecosistemi; b) l'offerta di organismi marini modello per la ricerca interdisciplinare; c) servizi coordinati comprensivi di biobanche e piattaforme dedicate alla genomica, alla biologia strutturale e funzionale, alla microscopia e alla bioinformatica; d) l'attività di formazione interdisciplinare nelle scienze biologiche marine e nella genomica adeguate agli utenti finali delle infrastrutture; e) il coinvolgimento su vasta scala degli utenti e dei cittadini in generale. EMBRC è una infrastruttura della Roadmap ESFRI a cui partecipano 13 centri europei altamente specializzati presenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Norvegia, Portogallo e Svezia, oltre al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (EMBL). L'Italia agisce da coordinatore internazionale attraverso la Stazione Zoologica Anton Dohrn.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE				997.413	997.413
Consorzio BIOGEM	1.500.000	1.500.000	Il Consorzio Biogem, Biogem (Biotecnologie e genetica molecolare nel Mezzogiorno), un consorzio formato da Cnr, Università di Napoli Federico II e la Stazione zoologica Dohrn di Napoli lavora per identificare meccanismi genetici preposti ad importanti funzioni fisiologiche e responsabili della alterazioni che producono nell'uomo rilevanti patologie. Ma Biogem sorge anche per attività di servizio con altre istituzioni scientifiche ed imprese ad alto contenuto tecnologico. Tra le attività anche la formazione e la diffusione della cultura scientifica. Presso Biogem, infatti, in collaborazione con Università italiane, sono realizzati corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e master. Periodicamente, inoltre, sono organizzati eventi di approfondimento e diffusione della cultura scientifica.		
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO				1.500.000	1.500.000
TOTALE ASSEGNAZIONI (Importo arrotondato)				15.210.695	14.643.018

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE					
			2014	2015	
			TOTALE ORDINARIO	7.766.598	7.441.982
			Quota 7% per premialità		
			TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	7.766.598	7.441.982
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
Progetto Elettra-Fermi-Eurofel	8.000.000	4.766.969	Sviluppo e costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto FERMI - Elettra collegato al progetto di Infrastruttura EU-EUROFEL approvato a livello del Consiglio EU e inserito nella Roadmap ESFRI. Progetto già in fase di realizzazione con finanziamento parziale da EU-MIUR-Regione e da autofinanziamento. Il progetto prevede un finanziamento complessivo pari a € 45.000.000 in 4 anni ed ha ricevuto una quota pari a € 11.000.000 nel 2011, € 10.233.031 nel 2012, € 11.000.000 nel 2013, € 8.000.000 nel 2014.		
			TOTALE PROGETTI BANDIERA	8.000.000	4.766.969
ELETTRA	5.328.059	5.328.059	Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e i 10 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, attrae e serve, in regime di Open Access, richieste di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner. IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM, Enti e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.		
FERMI		500.000	FERMI è una sorgente Laser a Elettroni Liberi e relative linee e stazioni di utilizzo costruiti su indicazione del Consiglio EU e finanziati dalla BEI come parte italiana nelle infrastrutture europee. FERMI è in fase di completamento ma anche in funzionamento avendo già attivato la linea FEL1 che alimenta tre linee e stazioni di misura aperte agli utenti internazionali selezionati sulla base dell'eccellenza. Caratterizzato da brevissimi flash temporali ad alta brillantezza permette lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali e biomateriali. Attualmente con specifiche uniche a livello mondiale, e circa tre anni di vantaggio tecnologico sui diretti inseguitori. Per il funzionamento si propone un'assegnazione di euro 500.000.		
C-ERIC	5.541.181	5.541.181	CERIC-ERIC Center European Research Infrastructure Consortium è stato costituito con decisione della Commissione Europea del 24 Giugno u.s. (2014/932/EU) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale EU del 25/6/2014 (L 184/49) con la partecipazione della Repubblica Ceca, la Repubblica Italiana, la Repubblica di Austria, la Romania, la Repubblica di Serbia e la Repubblica di Slovenia. Altri Membri in fase di adesione sono la Repubblica di Croazia, l'Ungheria e la Polonia. Il Consorzio è ora pienamente funzionante con veste giuridica autonoma e con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese che contribuisce in kind e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro offre accesso alle proprie strumentazioni in modo integrato e complementare con gli altri, e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Analisi fine e la Sintesi dei Materiali, al livello nanoscienza e nanotecnologia. Questa infrastruttura distribuita ha iniziato l'attività a supporto del potenziamento della Regione Centro-Europea in materia di analisi e di sintesi di materiali avanzati e per le scienze della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed innovazione tecnologica di questa ampia regione europea. Il Consorzio AREA è l'assegnatario del finanziamento FOE che verrà trasferito a CERIC-ERIC, che provvederà al rafforzamento delle attività di coordinamento e delle strumentazioni disponibili nel Centro Partner italiano operante presso il Centro di Ricerca Elettra-Sincrotrone Trieste coinvolgendo anche gli Istituti CNR operanti presso di esso.		
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	10.869.239	11.369.240
			TOTALE ASSEGNAZIONI (Importo arrotondato)	26.635.837	23.578.191

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)					
			2014	2015	
			TOTALE ORDINARIO	2.247.611	2.132.608
			Quota 7% su premialità		
			TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	2.247.611	2.132.608
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
PROGETTO COFUND	300.000	300.000	<p>PROGETTO COFUND</p> <p>Nell'ambito del VIII Programma Quadro della Comunità Europea, l'Istituto nazionale di alta matematica (INdAM) ha ottenuto un finanziamento per un programma quadriennale di borse di studio post-doc Marie Curie, di durata biennale, nell'ambito del programma "People Co-funding of Regional, National and International Programmes".</p> <p>Il contributo straordinario è previsto in € 200.000 annui per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 ed è finalizzato a finanziare parte della quota di pertinenza dell'ente, prevista complessivamente nell'ordine di € 1.600.000,00. L'ente ha richiesto per il 2013 una nuova assegnazione del contributo, avendo vinto un nuovo analogo bando con la Comunità Europea. La richiesta è di € 400.000 annui per 5 anni. L'assegnazione proposta anche per il 2015 è pari ad euro 300.000</p>		
CIAFM	100.000	100.000	<p>Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienze matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INdAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca, l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze. Anche per il 2015 l'assegnazione proposta è di Euro 100.000.</p>		
			TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO	400.000	400.000
Campionato Matematico della gioventù mediterranea	25.575	25.575	<p>Scopo di questo Campionato è incoraggiare la Gioventù mediterranea, sia ragazzi che ragazze, a coltivare un interesse per la Matematica, una disciplina di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con la sua molteplicità di nazioni e religioni.</p>		
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	25.575	25.575
			TOTALE ASSEGNAZIONI (Importo arrotondato)	2.673.186	2.558.183

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI"		
	2014	2015
TOTALE ORDINARIO	1.862.323	1.758.463
Quota 7% su premialità	-	-
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.862.323	1.758.463

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI		
	2014	2015
TOTALE ORDINARIO	1.164.531	1.080.852
Quota 7% su premialità	-	-
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.164.531	1.080.852